Che cosa dicono i dati sulle reazioni avverse ai vaccini

I vaccini sono tra i prodotti farmaceutici più sicuri e controllati. Poiché vengono somministrati a milioni di persone sane, compresi molti bambini, devono rispettare standard di sicurezza molto elevati. Tuttavia, come tutti i medicinali, possono avere effetti collaterali.
È importante ricordare che la comparsa di un problema di salute dopo una vaccinazione non implica automaticamente un nesso con il vaccino: molti eventi sono semplici coincidenze temporali e non reazioni causate dalla somministrazione. Questo vale soprattutto nei bambini, che ricevono più vaccinazioni in tempi ravvicinati ed è quindi spontaneo attribuire alla vaccinazione eventi che, nella maggior parte dei casi, non sono collegati a essa.

Le reazioni avverse più comuni

Le reazioni avverse più frequenti dopo la vaccinazione sono di lieve entità e si risolvono spontaneamente in uno o due giorni. Le più comuni sono:

- reazioni locali nel sito di iniezione (rossore, gonfiore, dolore, calore)
- febbre moderata
- stanchezza, malessere generale, dolori muscolari
- cefalea o irritabilità nei bambini piccoli.

Si tratta di effetti attesi e non preoccupanti, che indicano la normale attivazione della risposta immunitaria.

Le reazioni avverse gravi

Le reazioni avverse gravi sono rare (meno di 1 caso ogni 1.000 bambini vaccinati) o addirittura rarissime (meno di 1 caso ogni 10.000). Nonostante la loro bassa frequenza, attirano molta attenzione e possono far dimenticare i benefici delle vaccinazioni.

Le principali sono:

Anafilassi

È una reazione allergica acuta che compare di solito entro pochi minuti dalla vaccinazione. Può manifestarsi con difficoltà respiratoria, calo della pressione, tachicardia, nausea o diarrea improvvisa. È una reazione che va curata rapidamente e per questo si raccomanda di rimanere nel centro vaccinale per 15-20 minuti dopo aver ricevuto un vaccino, dove il personale è preparato a intervenire.

Convulsioni febbrili

Sono contrazioni involontarie di alcuni muscoli che, pur spaventando molto i genitori, non provocano generalmente conseguenze permanenti. Possono verificarsi nei bambini predisposti quando la vaccinazione induce febbre. Un antipiretico alla comparsa della febbre può aiutare a prevenirle, soprattutto nei bambini che hanno già avuto episodi simili.

Trombocitopenia transitoria

È una riduzione temporanea delle piastrine del sangue, in genere autolimitante. Può rendere più facili le emorragie e ci si può accorgere della sua presenza soprattutto in caso di sanguinamenti inattesi o più prolungati del solito.

I dati di vaccinosorveglianza

L'Agenzia Italiana del Farmaco monitora costantemente la sicurezza dei vaccini analizzando tutte le segnalazioni di sospetta reazione avversa inviate dai cittadini e dagli operatori sanitari. Tutte le informazioni raccolte vengono pubblicate annualmente nel "Rapporto Vaccini" pubblicato da AIFA.
Secondo il Rapporto Vaccini 2023, nell'anno considerato in Italia sono state registrate 4.330 segnalazioni di sospette reazioni avverse da vaccino. I tre quarti (73,6%) sono state classificate come non gravi e comprendono disturbi lievi e transitori come febbre moderata, dolore nel punto di iniezione, malessere passeggero o irritabilità. Un quarto (26,4%) delle segnalazioni, pari a 1.145 casi, ha riguardato almeno un evento classificato come grave. Tra questi, la quota più consistente riguardava condizioni clinicamente rilevanti che hanno richiesto un approfondimento medico, mentre una parte minore ha comportato un ricovero.
Oltre l'80% delle reazioni avverse segnalate ha avuto una risoluzione completa o un netto miglioramento entro pochi giorni. Solo il 10,6% risultava non ancora risolto al momento della segnalazione e lo 0,4% si è risolto lasciando qualche postumo.
Nel 2023 sono stati inoltre riportati cinque decessi dopo la vaccinazione: si trattava di persone molto anziane, con un'età media di 81 anni e con condizioni cliniche complesse; dalle valutazioni effettuate però non è emerso alcun nesso causale tra il vaccino e la morte.

Bibliografia

- Agenzia Italiana del Farmaco. Rapporto Vaccini 2023; https://www.aifa.gov.it/documents/20142/0/Rapporto_vaccini_2023.pdf